CNAFAM: IL MANIFESTO

Abbiamo letto con attenzione e commozione i messaggi del Presidente della Repubblica in occasione della cerimonia di apertura sia dell'anno scolastico 2006/2007, sia dell'a.s. 2007/2008.
"[...] E mi piacerebbe che la musica entrasse nei programmi scolastici. La musica, ha detto un grande musicista italiano, aiuta le nuove generazioni a trovare la strada. Anche il riscatto sociale passa per la strada dell'arte." (dal messaggio di apertura a.s. 2006/07).
"Guardo [...] con favore anche alla decisione di cominciare a introdurre nelle scuole l'educazione e la pratica musicale. Il modo di stare al mondo di questi giovani sarà più ricco ed aperto." (dal messaggio di apertura a.s. 2007/08).
Si tratta forse del primo Presidente della Repubblica, in Italia, a pronunciare parole tanto esplicite in favore dell'insegnamento della musica e dello strumento musicale nella scuola; quella musica che in passato tanto lustro ha dato alla nostra Patria, ma che è oggi così negletta, se non del tutto dimenticata, soprattutto dalla classe politica. I musicisti sono fieri e orgogliosi di essere stati ricordati, e si sentono degnamente rappresentati da un tale Primo Cittadino. Riusciranno le sue alte parole a far breccia nel muro di silenzio che circonda le sorti della cultura musicale in Italia?

Anche il Ministro della Pubblica Istruzione, nella sua audizione del giugno 2006 alla Commissione cultura della Camera, esponendo il suo programma, dichiarava tra l'altro:
"[...] Il nostro Paese è caratterizzato non solo da un patrimonio eccezionale di beni culturali, ma anche da produzioni artistiche e culturali di grandissima importanza anche dal punto di vista economico. [...] In questo quadro l'educazione musicale e artistica deve essere valorizzata nel ciclo di base e nel secondo ciclo, sia all'interno dei curricoli di ogni indirizzo sia con l'istituzione di percorsi specialistici [...]"

Purtroppo, a distanza di anni dalla emanazione della legge 21 dicembre 1999, n. 508, la riforma delle Accademie e dei Conservatori di musica (attesa dal 1930!) non è stata ancora pienamente attuata. E ancora, alla riforma in senso universitario della parte alta degli studi musicali non si è accompagnata l'auspicata ed indispensabile riforma dell'istruzione musicale e coreutica di base.
Il legislatore italiano ha infatti istituito (trent'anni or sono) soltanto le scuole medie ad indirizzo musicale, i cui programmi musicali sono vaghi e non definiti. Non è previsto un indirizzo musicale o coreutico nella scuola primaria, non è previsto l'indirizzo coreutico nella scuola secondaria di I grado, e pochissimi sono i Licei musicali e coreutici istituiti dalla recente riforma. Non si capisce pertanto né come né dove possano formarsi i giovani musicisti o danzatori per approdare, diciottenni, all'Alta Formazione musicale o coreutica di livello universitario.
Gli stessi musicisti, alla fine del proprio percorso di studi, sono condannati alla disoccupazione dalla assoluta mancanza di sbocchi lavorativi che non siano la libera professione (appannaggio di pochissimi) ovvero il lavoro in orchestre sinfoniche (sempre di meno e a perenne rischio di chiusura).

Il CNAFAM, pertanto, si propone:

per la scuola di base:

- l'introduzione dell'insegnamento della musica come disciplina curriculare - affidata a docenti specializzati - in tutte le scuole di ogni ordine e grado, e in particolare nel biennio obbligatorio della scuola secondaria di secondo grado;
- l'istituzione di un percorso completo ad indirizzo musicale e coreutico nella scuola di base, che parta dalla scuola primaria ad indirizzo musicale e coreutico;
- il ripensamento e potenziamento della scuola media a indirizzo musicale, con la predisposizione di adeguati programmi di studio e l'aggiunta dell'indirizzo coreutico;
- l'istituzione e la diffusione del Liceo musicale e coreutico che, grazie a una docenza altamente qualificata, porti a compimento il percorso ad indirizzo e prepari all'ingresso nell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica di livello universitario;
- il potenziamento e la diffusione dei Laboratori musicali, nei quali il Ministero della Pubblica Istruzione ha investito ingenti risorse;
- la previsione di un sistema serio, rigoroso e completo di formazione degli insegnanti delle discipline musicali e coreutiche, prevalentemente demandato ai Conservatori di musica e all'Accademia Nazionale di danza, che garantisca la qualità del corpo docente, ponendo fine alla piaga delle cosiddette "abilitazioni riservate", ma facendo salvi i diritti acquisiti da coloro che hanno conseguito titoli con valore legale secondo il previgente ordinamento (l. 508/99, art. 4);
- una seria ed adeguata attività di monitoraggio, verifica e valutazione dell'insegnamento delle discipline artistiche, musicali e coreutiche nella scuola, affidata a personale tecnicamente competente, in stretta sinergia con le Istituzioni AFAM;

per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM):

- la definitiva equiparazione delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademie e Conservatori di Musica) alle Università, per quanto riguarda strutture, personale e titoli rilasciati;
- l'emanazione, entro un tempo ragionevolmente breve, di tutti i regolamenti e i decreti di attuazione della legge 508/1999 di riforma dell'Alta Formazione artistica e musicale;
- in particolare, l'emanazione di un serio regolamento sul reclutamento che garantisca elevati *standard* di qualità dell'insegnamento;
- l'istituzione o la messa a regime di tutti i corsi di nuovo ordinamento, in particolare quelli didattici abilitanti all'insegnamento nella scuola.

Siamo certi che per la sua importantissima ricaduta in termini culturali e occupazionali, questo progetto di riordino complessivo e sistematico della normativa in materia di formazione musicale e coreutica nel sistema dell'istruzione nazionale sarà sostenuto dal mondo politico, artistico, musicale e coreutico italiano con la massima decisione e al di là delle logiche di schieramento.

CNAFAM – Coordinamento Nazionale Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
www.cnafam.weebly.com - cnafam@libero.it